Il Sistema di Valutazione Nazionale: le fasi

A] Elaborazione RAV

Lettura e analisi degli indicatori

Riflessione attraverso le domande-guida

Individuazione dei punti forza e di debolezza

Espressione del giudizio con Rubrica di valutazione

Individuazione priorità e obiettivi

Definizione traguardi e obiettivi di processo

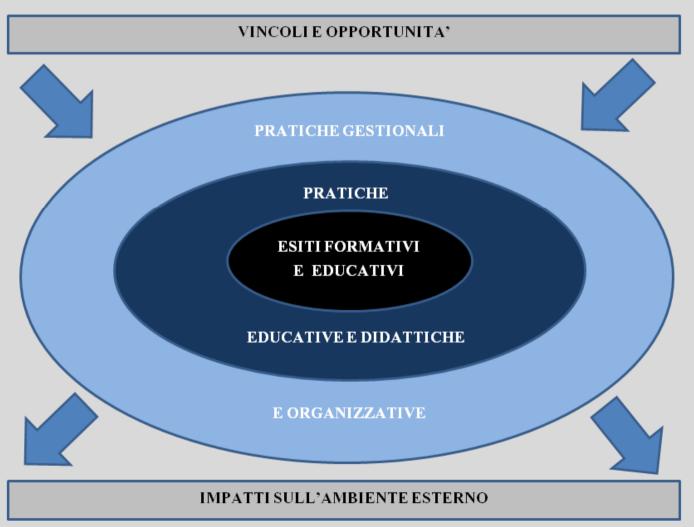
B] Pubblicazione RAV

C] Azioni di Miglioramento [valutazione esterna]

D] Rendicontazione Sociale

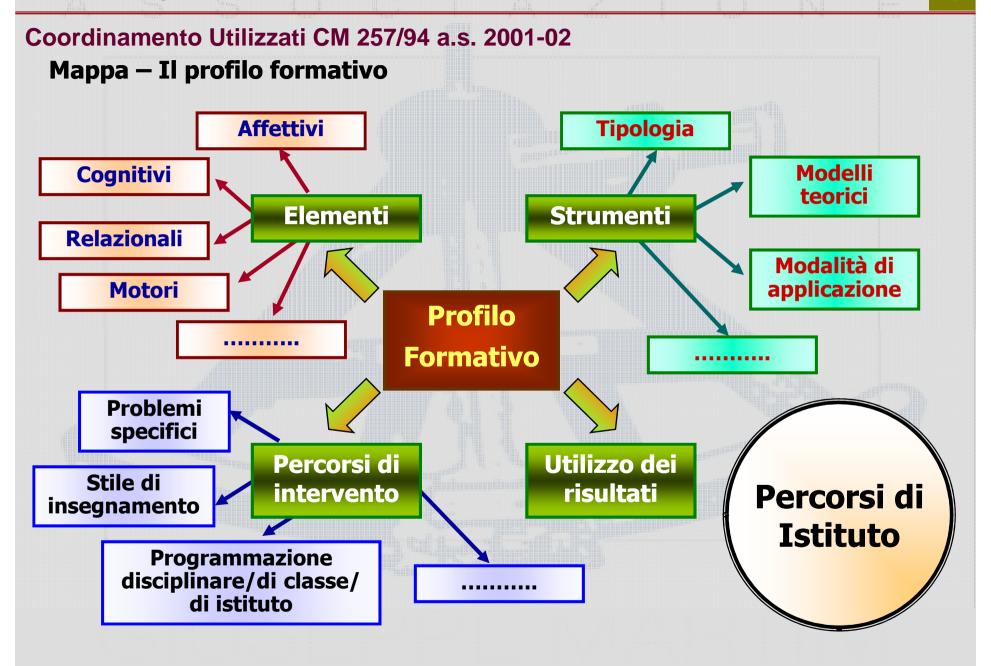
Il Rapporto di Auto Valutazione: il modello

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E RISORSE



Il Rapporto di Auto Valutazione: le aree

Contesto e risorse	Esiti	Processi	
		Pratiche educative e didattiche	Pratiche gestionali e organizzative
Popolazione scolastica	Risultati scolastici	Curricolo, progettazione, valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Territorio e capitale sociale	Risultati nelle prove standardizzate	Ambiente di apprendimento	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Risorse economiche e materiali	Competenze chiave e di cittadinanza	Inclusione e differenziazione	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Risorse professionali	Risultati a distanza	Continuità e orientamento	

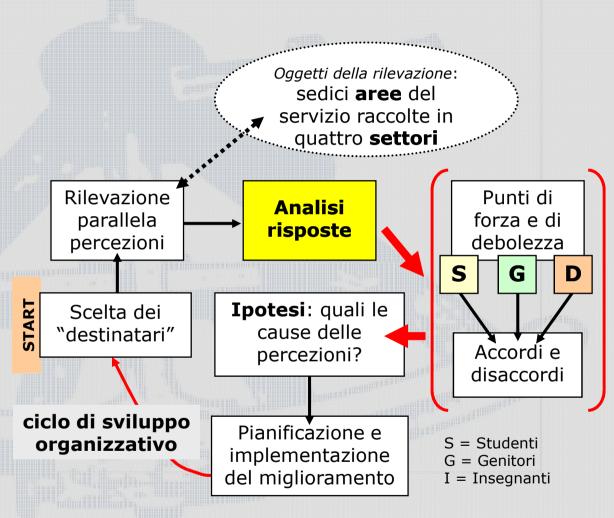


[Percezione Qualità del Servizio] PQS e il sistema scuola

PQS rileva la percezione delle Risorse del contesto sedici aree in cui è stato scomposto il Risultati Risorse processo produttivo Processi Risorse scolastico. Le aree Esiti dell'Istituto appartengono a Gestione e Processi di quattro grandi organizzazione insegnamento Risorse settori, collocati **Soddisfazione** dell'insegnante all'interno di un Ethos della Curriculum modello - ispirato scuola Attitudini e Risorse alle ricerche OCSE dell'alunno aspirazioni nel quale i processi occupano il blocco Strategie di miglioramento centrale. Settori indagati dal POS

[Percezione Qualità del Servizio] PQS come progetto di ricerca e sviluppo

PQS è un progetto di miglioramento dell'efficacia del servizio erogato dall'Istituzione scolastica autonoma basato sull'utilizzo di informazioni raccolte con questionari paralleli per Genitori, Studenti, Insegnanti su variabili cruciali del processo di produzione del servizio scolastico.



[Percezione Qualità del Servizio] Monitoraggio della soddisfazione [1 di 4]

Modelli di analisi delle divergenze di giudizio e algoritmi di derivazione delle strategie di intervento

Caso 1

Item in cui le valutazioni dei DOCENTI sono <u>alte</u> mentre le valutazioni dei GENITORI sono <u>basse</u>

strategia di intervento ipotizzata



Migliorare la COMUNICAZIONE

Esempi significativi

Utilità lavoro di gruppo o di coppia

Fatica attenzione degli alunni durante le lezioni con parte della classe

[Percezione Qualità del Servizio] Monitoraggio della soddisfazione [2 di 4]

Modelli di analisi delle divergenze di giudizio e algoritmi di derivazione delle strategie di intervento

Caso 2

Item in cui le valutazioni dei DOCENTI sono <u>alte</u> mentre le valutazioni degli ALUNNI sono <u>basse</u>

strategia di intervento ipotizzata



Migliorare la CONSAPEVOLEZZA degli alunni [didattica metacognitiva]

Esempi significativi

Comprensione/comunicazione dei motivi di rimproveri e sanzioni

Lode agli alunni per i loro risultati positivi

Uso dei risultati delle verifiche per orientare il successivo lavoro in classe

[Percezione Qualità del Servizio] Monitoraggio della soddisfazione [3 di 4]

Modelli di analisi delle divergenze di giudizio e algoritmi di derivazione delle strategie di intervento

Caso 3

Item in cui le valutazioni degli ALUNNI e dei GENITORI sono <u>alte</u> mentre le valutazioni degli DOCENTI sono <u>basse</u>

strategia di intervento ipotizzata



Migliorare la SENSO DELLA REALTÁ dei docenti [paturnie?]

Esempi significativi

Fatica per gli alunni delle ore del pomeriggio

[Percezione Qualità del Servizio] Monitoraggio della soddisfazione [4 di 4]

Modelli di analisi delle divergenze di giudizio e algoritmi di derivazione delle strategie di intervento

Caso 4

Item in cui le valutazioni di ALUNNI, GENITORI e DOCENTI sono concordemente basse

strategia di intervento ipotizzata

Assumere la variabile indagata come PROBLEMA REALE [risolvibile o non risolvibile]

Esempi significativi

Disponibilità al mattino per i colloqui con i genitori e con gli insegnanti

Dati ISTAT - Scuole medie - Anno scolastico 1997-1998

Dati ISTAT - Scuole superiori - Anno scolastico 1997-1998

La Ricerca Azione - RA

Dieci principi per la Ricerca Azione

- 1. RA è un'indagine riflessiva che parte da un problema e cerca di capirne la natura ponendosi una serie di domande successive.
- 2. RA pone problemi, oltre a cercare di risolverli.
- 3. RA si nutre di dati.
- 4. RA è una ricerca su se stessi.
- 5. RA può riguardare sia aspetti ampi dell'insegnamento connessi con l'istituzione scuola sia aspetti più minuti che riguardano il singolo insegnante.
- 6. In RA si cerca di capire attraverso il cambiamento e imparando dagli effetti.
- 7. RA richiede che si abbiano a disposizione diverse alternative e che si scelga tra le varie possibilità quella che sembra funzionare meglio in una data situazione (contro la scelta del metodo migliore in assoluto).
- 8. RA richiede che sia reso esplicito ogni momento del percorso.
- 9. RA ricorre alla scrittura come stimolo per la riflessione.
- 10. RA si nutre anche della riflessione degli altri.

La Ricerca Azione – Una esperienza [1 di 7]

Scuola Aperta.

L'uso della mediazione per insegnare strategie di apprendimento.

Quadro di riferimento e motivazioni

- nelle valutazioni espresse nei Consigli di Classe e nei team emerge che circa il 30% degli alunni accusa difficoltà di apprendimento più o meno rilevanti
- tali difficoltà sono spesso legate ad una mancanza di metodo e di consapevolezza metacognitiva
- si affiancano frequentemente a un disagio emotivo e a una conseguente scarsa motivazione
- esiste una stretta correlazione tra difficoltà scolastiche e strumenti disponibili alle famiglie per supportare il figli nello studio

La Ricerca Azione – Una esperienza [2 di 7]

Scuola Aperta.

L'uso della mediazione per insegnare strategie di apprendimento.

Finalità, obiettivi specifici e scelte di contenuto

- Finalità
 - Favorire l'apprendimento
 - Favorire la percezione positiva dell'identità scolastica
- Obiettivi specifici
 - Far svolgere agli alunni i compiti assegnati per casa
 - Far acquisire strategie per organizzare e svolgere i compiti assegnati per casa
 - Far acquisire strategie di autocontrollo nello svolgimento dei compiti assegnati per casa
 - Accrescere la motivazione e il senso di autoefficacia

La Ricerca Azione – Una esperienza [3 di 7]

Scuola Aperta.

L'uso della mediazione per insegnare strategie di apprendimento.

Riferimenti teorici

- La ricerca-azione [modello Lewin]
- ❖ La formazione attiva [modelli Quaglino e Castagna]
- ❖ La mediazione [modello Feuerstein]
- ❖ Le strategie, l'autostima e la motivazione [modello Borkowski]
- Le strategie per l'apprendimento autoregolato [modello Zimmerman]
- Gestione del feedback [modello Brophy]
- L'autoefficacia [modello Bandura]

La Ricerca Azione – Una esperienza [4 di 7]

Scuola Aperta.

L'uso della mediazione per insegnare strategie di apprendimento.

Azioni dei docenti

- guidare la progettazione del lavoro
- fornire indicazioni di metodo durante lo svolgimento dei compiti
- far riflettere gli alunni sull'attività svolta
- rilevare l'andamento dell'attività e condividere i risultati con i colleghi del Consiglio di Classe

Azioni degli alunni

- progettare l'attività e organizzare i materiali
- svolgere i compiti in un gruppo cooperativo
- riflettere sull'attività svolta, anche con l'utilizzo di strumenti-guida per l'autovalutazione e

La Ricerca Azione – Una esperienza [5 di 7]

Scuola Aperta.

L'uso della mediazione per insegnare strategie di apprendimento.

Gli strumenti

- 1 "Autovalutazione: rispetto dei ruoli"
- Griglia per la programmazione dell'attività e griglia per la valutazione del livello di partecipazione, concentrazione, organizzazione, strategie, ruoli, adeguatezza del compito, esecuzione del compito
- 3 "Domande-stimolo per la guida all'apprendimento"
- 4 "Modello teorico di riferimento sul feedback efficace e non efficace"
- 5 Scheda di autovalutazione sulle strategie di studio "lo studio così"
- Registro con l'elenco degli alunni, presenze e assenze, e con gli strumenti di cui sopra

La Ricerca Azione – Una esperienza [6 di 7]

Scuola Aperta.

L'uso della mediazione per insegnare strategie di apprendimento.

Tappe significative di svolgimento dell'esperienza

L'attività e stata ...

programmata da un'apposita commissione, approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, diventando parte integrante del P.O.F.



coordinata dal docente utilizzato sul progetto Prevenzione della Dispersione Scolastica [L. 257]:con la supervisione del Centro Servizi Amministrativi di Treviso



accompagnata da corsi di formazione nei quali è stata stabilita la metodologia d'intervento, individuati gli strumenti e la procedura di verifica dei risultati. La formazione annuale è stata guidata da formatori esterni e dal Referente del Centro Servizi Amministrativi di Treviso



- per l'elaborazione dei dati l'Istituto si è avvalso delle competenze professionali del Referente del Centro Servizi Amministrativi di Treviso
- ➤ la struttura organizzativa dell'attività e i risultati ottenuti sono stati prima discussi nei Consigli di classe e poi pubblicizzati nell'ambito del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto

La Ricerca Azione – Una esperienza [7 di 7]

Scuola Aperta.

L'uso della mediazione per insegnare strategie di apprendimento.

Metodi e strumenti di valutazione e risultati

1998/99	questionari di gradimento agli alunni, ai docenti e alle famiglie ricaduta sugli apprendimenti nell'ambito dei Consigli di Classe	
2001/02	percezioni degli alunni e degli insegnanti con i seguenti strumenti: 1) "lo e la scuola?", adattamento da B.A. Bracken; 2) "I miei alunni e la scuola?", versione basata su [1]; 3) "Che cosa preferisco?" di S. Harter; 4) "Che cosa preferisce?", versione basata su [3]; valutazioni espresse in ogni incontro dai docenti, per ciascun alunno,	
2002/03	nell'apposito registro 1) "Quanta fiducia ho in me", di S. Soresi e L. Nota; 2) "So affrontare i miei problemi", di S. Soresi e L. Nota; 3) "La mia vita da studente", di S. Soresi e L. Nota;	

Da: Giuseppe Martini

A: Sante Velo

Data invio: domenica 16 giugno 2002, 12:55

Oggetto: FO Treviso

Caro Sante,

trovi in allegato la coppia di file con i questionari in oggetto del tuo gruppo.

Mi farebbe piacere che tu operassi da beta tester prima di inviare i corrispondenti file agli altri tutor di Treviso.

Dove migliorare?

Ti ringrazio.

Giuseppe

Da: Sante Velo

A: Giuseppe Martini

Data invio: domenica 16 giugno 2002, 23:29

Oggetto: Re: FO Treviso

Non sarebbe opportuno fare il confronto entrata-uscita anche per la sezione B2?

Potrebbe essere interessante anche il calcolo, per ciascun item, del tasso percentuale di miglioramento (vedi LEM confronto entrata uscita).

Nel complesso mi sembra un lavoro più che eccellente.

Il tuo beta tester.

Sante

Da: Giuseppe Martini

A: Sante Velo

Data invio: lunedì 17 giugno 2002, 23:29

Oggetto: Quesito 2 e incremento potenziale

Carissimo alfa,

(1) Non ho effettuato il confronto con il quesito 2 perché dubito sulla pertinenza del confronto stesso in ordine agli obiettivi perseguiti dalla formazione, nel senso che i primi 4 item del quesito (motivazione e responsabilità) sono di natura diversa dagli ultimi 4 (percezione di competenza). Si è lavorato su quest'ultimi, non sui primi; ci si dovrebbe attendere un cambiamento interessante sugli ultimi 4, non sui primi 4. Per i quali, in verità, è lecito attendersi un calo, collegato proprio all'incremento di consapevolezza della complessità della rete (di attori, di ruoli ecc.) e quindi a una minore percezione di controllo individuale, nonostante una maggiore percezione di competenza personale. La teoria sociocognitiva di Bandura insegna che l'aspettativa di risultato può essere ortogonale rispetto alla percezione di efficacia.

Mi fai pensare, tuttavia, che, così inquadrati (in sede di presentazione ai tutor), i dati di confronto per il quesito 2 potrebbero essere aggiunti.

Da: Giuseppe Martini

A: Sante Velo

Data invio: lunedì 17 giugno 2002, 23:29

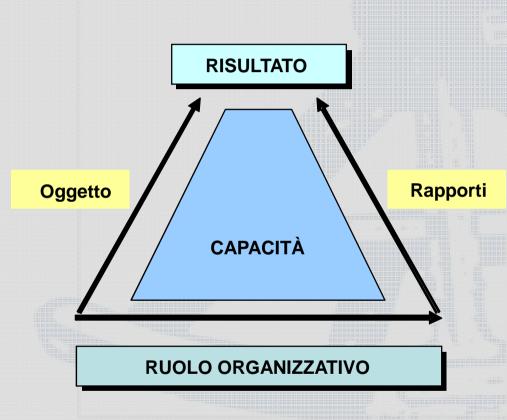
Oggetto: Quesito 2 e incremento potenziale

(2) Ho già fatto il calcolo degli incrementi percentuali sul potenziale di miglioramento, item per item, dei quesiti posti a confronto nel file di uscita. Ho inserito questi indici in un documento uguale per tutti i tutor in cui ci sono due gruppi di 8 colonne numerate (una colonna per tutor); sulla base dei dati riportati nella prima serie di colonne (dati grezzi presenti nel proprio file personale di uscita) ciascun tutor individua qual è il numero da 1 a 8 che lo identifica e può quindi ottenere non solo i dati su di sé, ma anche il confronto con gli altri sette tutor e con il dato medio complessivo provinciale (calcolato come media di medie).

Allego il tuo file di uscita integrato con il confronto relativo al quesito 2.

Grazie delle osservazioni. Giuseppe

Implicazioni nello svolgimento di un ruolo



- 1 occuparsi di qualcosa (oggetto)
- 2 farlo con qualcuno (rapporto)
- 3 usare capacità personali e professionali